

Relazione riassuntiva degli incontri svolti dalla delegazione italiana formata dalla CISL, dall'INAS e dall'ANOLF in Marocco dal 29 gennaio al 1° febbraio 2009.

Il 29 gennaio u.s. una delegazione italiana formata da O. Ciucci, della CISL, dal Presidente dell'INAS, A. Sorgi, dalla Segretaria Generale della USR Piemonte, G. Ventura, e dal CoPresidente nazionale dell'ANOLF italiana, Mohamed Saady, si è recata a Casablanca per approfondire le problematiche legate all'immigrazione dal Marocco verso l'Italia ed ai nostri connazionali ivi residenti.

Nella mattinata del 30 gennaio la delegazione è stata ricevuta dal Console Generale d'Italia in Marocco, dott. N. Lener, ed in tale frangente Ciucci e Sorgi hanno esposto insieme al Presidente dell'ANOLF Marocco, dott. Boubker El Mouktadi, le attività di assistenza legislativa e burocratica ai cittadini marocchini poste in essere dalle sedi Marocchine di ANOLF ed INAS sottolineando inoltre come sia proficuamente avviata l'attività formativa con corsi di lingua italiana.

Il Console ha poi illustrato come sono stati risolti i problemi connessi al rilascio delle varie tipologie di visti con l'ausilio del C.I.A.O., ufficio esterno al consolato ma dal medesimo controllato ed indirizzato, attraverso il quale vengono presi gli appuntamenti per la consegna dei documenti inerenti i visti, che dopo essere stati trattati dal consolato, vengono rilasciati dal C.I.A.O. medesimo in tempi molto brevi.

Il 30 gennaio, nel pomeriggio, il CoPresidente nazionale dell'ANOLF, Mohamed Saady, e la Segretaria Generale dell'USR Piemonte, G. Ventura, sono stati ricevuti dai rappresentanti dell'A.N.A.P.E.C. - Agenzia nazionale della promozione del lavoro e delle competenze - istituzione pubblica marocchina che agevola l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, informa ed orienta i giovani imprenditori per la realizzazione dei loro progetti economici ed inoltre attua programmi di formazione professionale. L'incontro è stato effettuato per stabilire intese sull'asse Italia-Marocco volte alla nascita di progetti di formazione dei lavoratori marocchini da inserire nei comparti manifatturieri, soprattutto nel nord Italia, dove la carenza di personale specializzato mette sempre più in difficoltà le aziende.

Il 31 gennaio, poi, si è svolta l'Assemblea generale dei Soci dell'ANOLF del Marocco che ha visto la presenza, oltre che della delegazione italiana e del Presidente dell'ANOLF del Marocco, anche del Console Generale Lener, del Sottosegretario responsabile della comunità marocchina all'estero e dei rappresentanti delle associazioni marocchine che si occupano del sociale.

In tale frangente il Presidente Sorgi ha annunciato ufficialmente l'avvenuta apertura della nuova sede INAS del Marocco ringraziando innanzitutto le istituzioni marocchine presenti all'assemblea grazie alle quali si è potuto, in tempi rapidissimi, intraprendere l'attività di assistenza e tutela dei nostri connazionali presenti nel territorio marocchino. In particolare il Presidente ha sottolineato, vista anche la partecipazione all'Assemblea del dott. Lener, che il patronato INAS fornirà assistenza anche ai cittadini marocchini soprattutto in materia di diritti previdenziali e di cittadinanza.

È stata inoltre l'occasione per ribadire come l'INAS e l'ANOLF del Marocco debbano, ognuno secondo le proprie specificità, lavorare in sinergia utilizzando le competenze raggiunte in questi anni di presenza sul territorio marocchino dall'ANOLF in abbinamento al know how legislativo ed alle consolidate e capillari reti informatiche a disposizione delle sedi INAS nel mondo.

Le conclusioni sono state affidate a Ciucci che, dopo aver illustrato in generale le problematiche legate all'immigrazione in Italia, ha affermato come sia necessario intensificare i rapporti di collaborazione tra istituzioni e parti sociali Italiane e Marocchine, ricordando come le attività della CISL in favore degli immigrati in Italia siano un esempio concreto della lungimiranza della Confederazione che dopo anni di impegno politico e di solidarietà economica è giunta ad avere tra i propri iscritti oltre 320 mila immigrati dei quali circa 54 mila di nazionalità marocchina.

In ultimo il 1° febbraio la delegazione, accompagnata dal console Lener, ha visitato gli uffici del C.I.A.O. per constatare di persona quanto di buono è stato fatto per snellire le procedure burocratiche necessarie per l'ingresso nel nostro Paese attenendosi scrupolosamente alla legislazione italiana senza ledere però la dignità di coloro che necessitano di assistenza.